

BREVE CURRICULUM VITAE

NOME e COGNOME: dr. Sergio CANZANELLA

TITOLO di STUDIO: Laurea Magistrale

AREA PROFESSIONALE: Terzo settore

PROFESSIONE: Direttore Generale

Associazione House Hospital onlus

Via Fratelli Rosselli 5 Lusciano (CE) 81030

EMAIL: househospital@tin.it/househospital@pec.it

WEB: www.hospicecampania.it

CARRIERA

CORSI DI FORMAZIONE E DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE (RELATORE): 148

CORSI DI FORMAZIONE E DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE (DISCENTE):101

DOCENZA UNIVERSITARIA (INCARICHI): 10

MASTER DI II LIVELLO (DISCENTE): 3

CORSI DI ALTA FORMAZIONE MANAGERIALE (DISCENTE): 5

CORSI ECM (DISCENTE): 26

CORSI ECM (DOCENTE): 55

INCARICHI PROFESSIONALI: 57

ABILITAZIONI PROFESSIONALI: 2

CORSI DI PERFEZIONAMENTO (DISCENTE): 4

PRESIDENTE E COMPONENTE COMMISSIONI ESAMINATRICI: 14

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE: 331

LIBRI: 2

RICONOSCIMENTI ISTITUZIONALI: 7

PROJECT MANAGER: 27

EXERTIZER PROGRAMMI TELEVISIVI: 51

SITI WEB: 5

LINGUA INGLESE: B2

RELATORE A TESI DI LAUREA: 20

COMPETENZE MANAGERIALI IN AMBITO SANITARIO E SOCIO-SANITARIO

Dal 2009 a al 2017, nelle mie esperienze manageriali mi sono sempre interessato a livello direzionale di processi organizzativi e gestionali in ambito sanitario e socio-sanitario (integrazione ospedale/territorio - integrazione territorio/ospedale), rispettando le scadenze e gli obiettivi prefissati, grazie alle diverse esperienze lavorative acquisite, in cui, la puntualità nella gestione e nel rispetto delle diverse scadenze è stato un requisito minimo. A livello strategico, mi sono orientato a non rispondere all'aumento della complessità ambientale attraverso livelli incrementali di complessità organizzativa: l'organizzazione intesa invece come sfida alla complessità inutile.

Sul piano gestionale, nell'enfatizzare i processi di controllo di gestione e con buona attitudine alla gestione di progetti e di gruppi, ho seguito:

a) come driver il meccanismo della delega come strumento di individuazione di obiettivi definiti ex ante e come strumento di crescita del team;

b) il controllo come socializzazione dell'attenzione agli obiettivi raggiunti esso come strumento di crescita.

Inoltre, ho maturato le seguenti competenze manageriali e organizzative in ambito sanitario e socio-sanitario:

1) seguendo 3 Master di II livello 1.500 ore 60 CFU presso: a) Università di Napoli Federico II anno accademico 2009/2010; b) Università di Napoli Federico II/Seconda Università di Napoli anno accademico 2013/2014; c) Università LUISS di Roma anno accademico 2015/2016;

2) seguendo, ai sensi dell'art. 3 bis comma 4 del D.L. vo n. 502/92 e s. m. ed integrazioni e del D.M. 1/8/2000, 2 Corsi di Alta Formazione Manageriale per Direttori Generali in Sanità di: a) 128 ore presso la Regione Molise nel 2016; b) 168 ore presso la Regione Campania nel 2017;

3) dirigendo in Campania per l'Associazione House Hospital onlus la Scuola di Alta Formazione in Management Sanitario Accademia della Conoscenza Percorsi FORMAD e la Scuola Regionale di Alta Formazione in Cure Palliative e Medicina del Dolore (www.accademiadellaconoscenza.it);

4) gestendo in Campania per l'Associazione House Hospital onlus anni 2009/2017: a) la Rete per le Cure Palliative Domiciliari e Medicina del Dolore in ambito residenziale e domiciliare (**Progetto ACARD-RS**); b) la prevenzione primaria, secondaria, terziaria, diagnosi precoce, formazione, ricerca e screening nella lotta alle patologie ad alto impatto sociale (oncologiche, cardiologiche e metaboliche) in collaborazione con le Aziende Sanitarie Pubbliche, Private e/o Convenzionate, con gli Enti Locali ed il Terzo settore (**Progetto Terra dei Fuochi**); c) il Pain Control Center Hospice di Solofra ASL Avellino; d) il Polo del Sollievo per la Vita Hospice di Casavatore ASL Napoli 2 Nord; e) il Polo del Sollievo Scienza per la Vita Hospice Nicola Falde ASL Caserta;

5) acquisendo esperienza nella gestione di strutture residenziali territoriali (S.U.A.P., SLA, Stroke Unit, Poliambulatori, Stati Vegetativi, Parkinson, Alzheimer, AIDS, SM, Ospedali di Comunità, Country Hospital, etc ... etc ...);

6) gestendo in Campania per l'Associazione House Hospital onlus anni 2015/2017: a) ***l'Osservatorio Regionale Cure Palliative e Medicina del Dolore*** (www.hospicecampania.it); b) ***l'Osservatorio Regionale Oncologico in Campania*** (www.osservatorioregionaleoncologico.it); c) ***l'Osservatorio Regionale Cure Domiciliari in Campania*** (www.osservatoriocuredomiciliari.it); d) ***l'Osservatorio Regionale per il Monitoraggio dei disturbi dello Spettro Autistico in Campania*** (www.osservatorioregionaleautismo.it);

7) gestendo in ambito regionale e nazionale la comunicazione istituzionale attraverso ***Il Denaro Sanità, Corriere della Sera e Corriere del Mezzogiorno, InformaS@lute***, etc ... etc ..;

8) realizzando il **Progetto Salute** che è nato dall'esigenza di rispondere in modo concreto ed appropriato alle richieste da parte dei cittadini di un bene primario come il Ben-Essere attuando un programma di ricerca, formazione, studio, assistenza sociale, sanitaria e socio-sanitaria che rappresenta la migliore risposta dal punto di vista terapeutico. In particolare:

a) aumentare la sensibilità della popolazione nei riguardi delle patologie ad alto impatto sociale, della prevenzione, della diagnosi precoce e degli screening;

b) rendere più facile l'approccio dei cittadini alle metodiche diagnostiche;

c) educare i cittadini alla salute, incoraggiarli a stili di vita e comportamenti corretti;

d) incidere sulla riduzione della migrazione extraregionale e nazionale dei cittadini, indicando precisi indirizzi per assicurare un ottimale trattamento delle lesioni;

e) realizzare, attraverso attrezzature innovative, un particolare assemblaggio di tecnologie implementate su sistemi computerizzati che vengono portate alla popolazione per lo svolgimento delle attività di diagnosi precoce e/o screening per la lotta alle patologie ad alto impatto sociale;

f) contribuire alla riduzione dei tempi delle liste di attesa;

g) aiutare le famiglie in tema di solidarietà sociale;

con azioni congiunte in linea con quanto previsto dal Piano d'Azione contro le malattie sociali, nell'ambito del programma quadro per la sanità pubblica 1996-2018 della CEE, dalle Linee guida elaborate dalla Commissione Oncologica Nazionale, dalle Leggi Regionali in materia, dai Piani Sanitari Nazionali e Regionali e dagli obiettivi di salute del Piano Oncologico Nazionale e dalle Linee Guida concernenti la prevenzione, la diagnosi e l'assistenza in oncologia pubblicate in S.O. alla G.U. n. 100 del 2/5/01 e s.m. ed integrazioni, per contribuire a:

- A) ampliare e migliorare le conoscenze in merito alle cause ed al trattamento del cancro e delle patologie ad alto impatto sociale e rendere più agevole la raccolta di dati affidabili e comparabili sull'incidenza del cancro per determinare le tendenze a realizzare studi epidemiologici e di ricerca;
- B) migliorare le conoscenze del cittadino in materia di rischi e di prevenzione del cancro e delle patologie ad alto impatto sociale attraverso progetti di ricerca ed incoraggiarlo ad adottare sane abitudini di vita;
- C) promuovere e valutare le politiche ed i provvedimenti concernenti le cause ed i rischi del cancro e delle patologie ad alto impatto sociale attraverso progetti di ricerca;
- D) migliorare ed accrescere le possibilità di diagnosi precoce, in particolare sviluppando e diffondendo programmi di individuazione efficaci e prassi adeguate;
- E) ridurre la mortalità e la morbilità dovute al cancro e delle patologie ad alto impatto sociale;
- F) diffondere la cultura della prevenzione delle malattie sociali.

Per il perseguimento di tali obiettivi sono stati utilizzati strutture fisse ed unità mobili, per azioni di prevenzione primaria e secondaria sul territorio, attraverso campagne di informazione e di educazione sanitaria, diagnosi precoce, screening, visite, consulti, e quanto altro possa migliorare il rapporto del cittadino con l'assistenza socio-sanitaria. Gli elementi di innovazione e di sperimentazione sono stati riconducibili alla disponibilità di un particolare assemblaggio di tecnologie, implementate su sistemi computerizzati che vengono portati alla popolazione mediante unità mobili denominate Hospital Car, che consentono un rapido e generalizzato accesso ai cittadini alle stesse tecnologie (diagnosi precoce e screening-monitoraggio).

COMPETENZE SOCIALI E COMUNICATIVE

Dal 2009 a 2017, nelle mie esperienze di Direttore Generale dell'Associazione House Hospital onlus, ho acquisito le competenze sociali e comunicative:

- 1) sull'enfasi delle relazioni come opzione strategica di interpretazione del management;
- 2) sulla capacità di vivere e lavorare con altre persone grazie all'esperienza di team working, attento al processo di comunicazione come coerente esplicitazione degli obiettivi;
- 3) sulla interpretazione della complessità come risultante delle traiettorie proprie di ciascun portatore di interesse legittimo;
- 4) sulla capacità di motivare i collaboratori ad agire;
- 5) sulla capacità di trasmettere atteggiamento positivo goal oriented;
- 6) sulla capacità di attivazione di processi di networking;
- 7) sulle competenze acquisite in percorsi formativi ad hoc, di volta in volta testate sul campo ed arricchite da processi di learning by doing;
- 8) sullo spirito di gruppo e sulla capacità nella gestione del lavoro e nella percezione delle esigenze individuali;
- 9) sulla disponibilità all'ascolto e al confronto acquisita grazie all'esperienza di volontariato;
- 10) sulle capacità comunicative e relazionali sviluppate in progetti;
- 11) sull'atteggiamento costruttivo e ottimo senso di adattamento grazie alla frequentazione di ambienti multiculturali per raggiungere un obiettivo condiviso;
- 12) sulle buone capacità comunicative e relazionali sviluppate sia in ambito universitario in occasione di progetti di gruppo e sia lavorativo.

COMPETENZE TECNICHE E PROFESSIONALI

Dal 2009 al 2017, nelle mie esperienze di Direttore Generale dell'Associazione House Hospital onlus ho garantito l'equilibrio economico-finanziario dell'Ente con il rispetto degli obiettivi individuati nei Piani di Performance. Tale importante risultato gestionale è stato raggiunto grazie al decisivo impulso dato dall'organizzazione dipartimentale attraverso il monitoraggio continuo, l'analisi degli scostamenti e la valutazione finale. In questi anni, ho acquisito notevoli competenze tecniche nel presidiare i processi di appropriatezza avendo acquisito know how sui meccanismi di gestione della integrazione territorio/ospedale, della integrazione ospedale/territorio e della integrazione sanitaria e socio-sanitaria (interazione multidisciplinare e multiprofessionale) maturando le competenze professionali in ambito residenziale, domiciliare ed ambulatoriale. Ho avuto il compito di:

- definire gli indirizzi strategici dell'Ente, approvare i programmi annuali e pluriennali di attività e verificarne l'attuazione;
- redigere il bilancio preventivo e di esercizio, le modifiche al regolamento di organizzazione e di funzionamento, gli atti di alienazione del patrimonio, i provvedimenti in materia di costituzione o partecipazione a società, consorzi, altri enti ed associazioni, le relazioni con Enti, Istituzioni, imprese pubbliche e private ed altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle iniziative dell'Ente;
- svolgere le funzioni di verifica sulle attività dell'Ente e sui risultati raggiunti rispetto agli indirizzi ed agli obiettivi predeterminati.

COMPETENZE SCIENTIFICHE

Al fine di fornire agli organi ed Enti del S.S.N. e Regionale e ad Istituzioni Italiane ed internazionali che perseguano finalità e svolgano attività analoghe un supporto di idee, di progetti ed eventualmente apporti finanziari e di altra natura per comportare significativi benefici sul piano dello sviluppo della ricerca e di una più avanzata formazione del personale, nonché positive e concrete ricadute sul contesto socio-economico-culturale della Campania, dal 2009 ad oggi, nelle mie esperienze di Direttore Generale dell'Associazione House Hospital onlus ho promosso e realizzato sul territorio regionale il Progetto di ricerca di ***"Identificazione di individui a rischio: un nuovo approccio per la prevenzione dei tumori"***. A tale scopo, è stato fondamentale avviare uno studio epidemiologico sulla reale incidenza di familiarità per malattie neoplastiche nelle diverse aree geografiche, attraverso una fase di inquadramento con ricostruzione della storia clinica per tumori delle famiglie di individui che si sottopongono a controlli clinici di vario tipo. Ci si è proposto di: a) definire la frequenza e distribuzione dei diversi tipi di tumore familiare sul territorio; b) identificare l'esistenza di eventuali associazioni di differenti neoplasie nello stesso ambito familiare (che può aprire la strada verso nuovi studi sulle cause genetico-molecolari e biologiche alla base della tumorigenesi); c) identificare, tra i casi di tumore familiare, i gruppi a rischio, per presenza di elevato numero di membri affetti, più generazioni affette, anticipazione dell'età alla diagnosi, (tumori ad esordio precoce), casi familiari con tumori multipli, etc etc Tali gruppi a maggiore rischio hanno consentito di effettuare una valutazione approfondita del rischio, con determinazione della sua significatività statistica e definizione di linee guida per la consulenza genetica. Inoltre, i casi con ricorrenza familiare che abbiano dato la propria disponibilità a successivi contatti, potrebbe essere poi indirizzati, previo consenso informato, verso una fase diagnostica di laboratorio, con l'appropriata analisi molecolare dei geni responsabili dell'aumentata suscettibilità alle specifiche neoplasie. Nella fase successiva, si è potuto quindi di: d) individuare i portatori di mutazioni predisponenti ed applicare ai membri della famiglia criteri di prevenzione primaria e secondaria mirata; e) definire programmi di screening mutazionale per la diagnosi precoce, da applicare a popolazioni epidemiologicamente e geneticamente a rischio.

EXPERTIZER ANNO 2018

- 1) Albo degli Esperti e Collaboratori AGE.NA.S. Ministero della Salute
Area 1 Economica/Giuridica 19 luglio 2018
- 2) Albo degli Esperti e Collaboratori AGE.NA.S. Ministero della Salute
Area 4 Clinico/Organizzativa/Epidemiologica 19 luglio 2018
- 3) Albo degli Esperti e Collaboratori AGE.NA.S. Ministero della Salute
Area 7 Formazione manageriale 19 luglio 2018
- 4) Elenco Nazionale dei soggetti idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere e degli altri Enti del Servizio Sanitario Nazionale Determina DG/PROF 0007440-P-12 febbraio 2018 della Direzione Generale delle Professioni Sanitarie e delle Risorse Umane del Servizio Sanitario Nazionale Ministero della Salute confermato in data 6, 16, 21 e 29 marzo; 6, 18, 19 e 27 aprile; 3, 10, 21 e 31 maggio; 12 e 27 giugno; 9, 16 e 30 luglio 2018 con indice di valutazione 92,5420 su 100
- 5) Direttore Osservatorio Regionale per il Monitoraggio dei disturbi dello Spettro Autistico in Campania da maggio a dicembre 2018
- 6) Direttore Osservatorio Regionale Cure Domiciliari in Campania da marzo a dicembre 2018
- 7) Componente Comitato Misto Partecipativo ASL Avellino gennaio 2018